



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

4° SETTORE - AMBIENTE E TERRITORIO

COPIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. GENERALE 824 DEL 06-04-2023

N. SETTORE 135 DEL 06-04-2023

Oggetto:	Determinazione sanzione pecuniaria art. 33, comma 2, del DPR n. 380/01 e s.m.i.
----------	---

Il DIRIGENTE

VISTA la proposta di determinazione di cui all'oggetto;

VISTA la L. 08/06/1990, n. 142, recepita dalla L.R. 11/12/1991, n. 48;

VISTI:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e successive modificazioni;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità tecnica e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, con la firma del presente atto;

RITENUTO di dover far proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

DETERMINA

di approvare ed adottare l'allegata proposta di determinazione, a firma del Responsabile del procedimento Dott.ssa Rosita Giorgianni, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il DIRIGENTE

F.to FABIO MARINO

(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

4° SETTORE - AMBIENTE E TERRITORIO

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE

Oggetto:	Determinazione sanzione pecuniaria art. 33, comma 2, del DPR n. 380/01 e s.m.i.
----------	---

Il Responsabile del Procedimento

PREMESSO che:

con concessione edilizia n. 22/90 del 13/03/1990 è stata assentita alla ditta ... omissis.... la realizzazione di un edificio a due elevazioni f.t. da adibire alla lavorazione e commercializzazione di fiori in ...omissis...; con ordinanza n. 756 del 20/10/1997 la concessione edilizia è stata dichiarata decaduta; a tale data risultavano realizzati le opere in fondazione ed i pilastri della prima elevazione; in data 29/12/1999 è stato redatto verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche a carico del sig. ..omissis..., divenuto proprietario, per la realizzazione delle opere di completamento della concessione edilizia decaduta consistenti nella messa in opera delle armature e carpenterie, senza getto di calcestruzzo; in data 29/02/2000 i signori...omissis.....hanno prodotto istanza ai sensi dell'art. 13 della L. 47/85 per accertamento di conformità delle opere realizzate in assenza di concessione edilizia; con ordinanza n. 118/ter del 28/11/2000 è stato disposto il non farsi luogo al rilascio della concessione edilizia in sanatoria; con ulteriore verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche del 27/05/2002 è stato accertato che i lavori erano proseguiti con la realizzazione delle travi in c.a. e dell'intera copertura con solaio piano; con ordinanza n. 39/ter del 18/06/2002 è stata ingiunta la demolizione delle opere abusive; in data 30/03/2004 prot. 13044 i signori ...omissis... hanno avanzato, per l'immobile di che trattasi, istanza di condono edilizio ai sensi della L. 326/03; in data 5/07/2013 con prot. 3655 i signori ...omissis.. hanno chiesto il rilascio di concessione edilizia in sanatoria ai sensi dell'art. 13 della L. 47/1985; con ordinanza n. 184 del 5/06/2015 è stato disposto il non farsi luogo al rilascio della concessione edilizia in sanatoria richiesta ed ingiunta la demolizione delle opere abusive; avverso tale provvedimento è stato proposto ricorso al TAR di Catania il quale, con sentenza n. 967/2022 pubblicata il 5/04/2022, ha rigettato il ricorso;

VISTO che:

con nota acquisita in data 29/06/2021 prot. 56911 la sig.ra ...omissis..., qualificatasi proprietaria, ha avanzato istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla demolizione delle parti abusive dell'immobile di che trattasi allegando progetto redatto dall'Ing. ...omissis... e dall'arch. ...omissis... relativo alla "demolizione delle parti del fabbricato ad una elevazione f.t. sito in viaomissis..., in ottemperanza all'ordinanza n. 184 del 5/06/2015"; con la stessa nota viene, altresì richiesto parere preventivo, ai sensi dell'art. 23 del REC, ai fini della ricostruzione dell'edificio da destinare ad attività artigianale;

VISTO che con relazione resa in data 28/10/2021 il Responsabile del procedimento, valutata la documentazione tecnica prodotta, ha rilevato che “la ditta intende procedere alla demolizione sia del solaio di copertura che della muratura perimetrale, evitando la demolizione delle travi già realizzate in quanto creerebbero pregiudizio ai pilastri costruiti in conformità al titolo edilizio illo tempore rilasciato, poi scaduto. Tale condizione viene documentata dal professionista incaricato nella relazione tecnica allegata alla documentazione, afferente l'intervento di demolizione, ove viene precisato che l'eventuale demolizione delle travi realizzate abusivamente potrebbe compromettere la stabilità e l'integrità della struttura composta dai pilastri e dalle fondazioni di base, elementi realizzati in conformità alla C.E. n. 22/90. Ciò posto si ritiene che per il mantenimento di tali elementi strutturali possa applicarsi la disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del DPR n. 380/01 il quale prevede, nel caso di impossibilità di procedere al ripristino dello stato dei luoghi, l'irrogazione pecuniaria pari al doppio del valore venale dell'immobile, determinato a cura dell'Agenzia del Territorio. In ragione di quanto sopra si ritiene possa essere effettuata la demolizione delle opere indicate nell'elaborato “Progetto per la demolizione delle parti del fabbricato ad una elevazione f.t. sito in via ...omissis..., in ottemperanza all'ordinanza n. 184 del 5/06/2015”, rientranti nella tipologia di cui all'art. 3 comma 1 della L.R. n. 16/2016 e s.m.i., di recepimento con modifiche dell'art. 6 “attività edilizia libera” del DPR n. 380/01, previo accertamento sui luoghi di questo Ufficio e dopo l'attivazione della procedura per la quantificazione della sanzione pecuniaria presso l'Agenzia del Territorio competente.”;

RILEVATO che:

con nota prot. 7879 del 27/01/2022 questo Ufficio, preso atto della perizia giurata presso il Tribunale di Barcellona P.G. in data 22.12.2021 con la quale l'Ing. ...omissis... attesta l'impossibilità di demolire le travi della struttura realizzate abusivamente senza danneggiare i pilastri costruiti in conformità alla concessione edilizia n. 22/90, ha comunicato alla ditta ...omissis... di procedere alla demolizione della parti abusive indicate nella “planimetria delle demolizioni” allegata alla perizia stessa;

con nota acquisita al prot. dell'Ente in data 4/02/2022 al n. 11256 la ditta ...omissis... ha comunicato l'inizio dei lavori di demolizione con decorrenza 5 febbraio 2022, eseguiti dall'Impresa ...omissis.. e diretti dall'arch....omissis.. e dall'Ing. ...omissis....;

PRESO ATTO che:

con nota prot. 8159 del 27/01/2022 è stato richiesto all'Agenzia del Territorio di Messina, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del DPR n. 380/01 e s.m.i., di determinare il valore venale degli elementi individuati con la dicitura “travi in c.a. per strutture antisismiche a maglia quadrata da preservare” nella planimetria allegata alla perizia giurata in data 22/12/2021;

alla predetta nota è stata allegata relazione di accertamento ex comma 2 dell'art. 33 del DPR n. 380/01 e s.m.i. resa dal Responsabile del procedimento in data 27/01/2022 nella quale viene accertato, limitatamente alle travi della struttura, l'impossibilità della demolizione senza danneggiare i pilastri della medesima, costruiti in vigenza di regolare concessione edilizia;

VISTO che l'Agenzia delle Entrate di Messina, Ufficio Provinciale Territorio, con nota acquisita al prot. Generale dell'Ente in data 13/02/2023 al n. 16357, ha trasmesso relazione tecnico-estimativa per la determinazione dell'aumento di valore del fabbricato sito in contrada ...omissis..., identificato in catasto al foglio ...omissis...particella...omissis.. conseguente alla realizzazione delle opere denominate travi in c.a. per strutture antisismiche a maglia quadrata da preservare, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del DPR n. 380/01;

PRESO ATTO che nella suddetta relazione tecnico-estimativa viene indicato in complessivi € 14.400,00 (euro quattordicimilaquattrocento/00) l'incremento di valore venale dell'unità immobiliare identificata in catasto al foglio ...omissis...particella...omissis, direttamente connesso alla realizzazione delle opere eseguite in assenza di titolo autorizzativo;

VISTO l'art. 33, comma 2, del DPR n. 380/01 e ss.mm.ii. il quale prescrive che “qualora sulla base di motivato accertamento dell'ufficio tecnico comunale, il ripristino dello stato dei luoghi non sia possibile, il dirigente o il responsabile dell'ufficio irroga una sanzione pecuniaria pari al doppio dell'aumento del valore venale dell'immobile, conseguente alla realizzazione delle opere, determinato a cura dell'Agenzia del Territorio, trattandosi di edificio adibito ad uso diverso da quello di abitazione;

VISTO che con nota acquisita al prot. dell'Ente in data 29/03/2023 al n. 28738 il tecnico incaricato Ing. Omissis... ha trasmesso nota a firma dei signori...omissis.... con la quale gli stessi dichiarano che a seguito del decesso del sig.omissis... avvenuto in data 12/10/2017 subentravano quali eredi legittimi per la quota del 50% dell'immobile la moglie ...omissis.. ed i figliomissis..;

PRESO ATTO che con la medesima nota i germani ...omissis... hanno autorizzato la madre...omissis... al pagamento della sanzione pecuniaria dovuta per la regolarizzazione dell'immobile ai sensi dell'art. 33, comma 2, del DPR 380/01 e, nel contempo, la sig.raomissis.... si è assunta l'onere di versare la suddetta sanzione per l'intero ammontare;

ACCERTATO che da sopralluogo effettuato in data 4 aprile 2022 da tecnico comunale è emerso che la sig.raomissis.... ha proceduto alla demolizione delle opere abusivamente realizzate ed oggetto dell'ordinanza n. 184 del 5/06/2015 e precisamente tutto il solaio di copertura e tutti i muri perimetrali posti al piano terra, così come meglio rappresentati nella tavola "dettaglio delle demolizioni";

RITENUTO, pertanto, che ricorrono i presupposti per procedere alla determinazione della sanzione pecuniaria dovuta dalla ditta ...omissis..., ai sensi dell'art. 33, comma 2, del DPR n. 380/01 e s.m.i.;

P R O P O N E

1) di determinare in € 28.800,00 (euro ventottomilaottocento/00), pari al doppio dell'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive così come determinato dall'Agenzia delle Entrate di Messina, la sanzione pecuniaria dovuta dalla dittaomissis...., ai sensi dell'art. 33, comma 2, del DPR n. 380/01 e s.m.i, per il mantenimento delle travi in c.a. abusivamente realizzate in un immobile sito in ...omissis....., a seguito di motivato accertamento dell'ufficio tecnico comunale in ordine all'impossibilità di procedere alla demolizione;

2) di stabilire che la predetta sanzione dovrà essere versata in unica soluzione a mezzo bonifico bancario alle seguenti coordinate IBAN: IT 06 G 05034 82290 000000001177 – Banco BPM – Agenzia di Milazzo Tesoreria Comunale;

3) di stabilire, altresì, che il pagamento dovrà essere effettuato entro il termine di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento con l'avvertenza che, in mancanza, le opere non potranno essere considerate regolarizzate con adozione dei provvedimenti conseguenziali.

D I S P O N E

la notifica alla sig.raomissis.... sopra meglio generalizzata.

I dati personali, oscurati in osservanza della vigente disciplina in materia di privacy, sono contenuti nel documento che, pur se non materialmente allegato, costituisce parte integrante della presente determinazione detenuta stabilmente in originale agli atti dell'Ufficio.

Il Responsabile del procedimento

F.to Dott.ssa Rosita Giorgianni

(Sottoscritto con firma elettronica)

ESTREMI DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO DELL'ENTE

(art.47 c.1 legge 8/6/1990, n°142)

Si attesta che la presente determinazione n. 824 del 06-04-2023, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del portale per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 06-04-2023.

N. Reg. Albo: 1431

Milazzo, li 06-04-2023

Il Responsabile della pubblicazione

F.to Saveria Cannistra'

(Sottoscritto con firma digitale)